



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 8 Aprile 2018 - Domenica della Misericordia - n° 125



“Disse: «non essere incredulo, ma credente!»”

UNA MISERICORDIA CHE SI FA PRESENZA

Oggi, otto giorni dopo avere celebrato la risurrezione di Gesù, si legge il vangelo che riferisce quanto accadde otto giorni dopo la prima manifestazione del Risorto ai suoi apostoli. Tommaso, uno dei Dodici, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: 'Abbiamo visto il Signore!' Ma egli disse loro: 'Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo'. Tommaso è l'umanissima voce di tutti noi, che vorremmo dare alla fede il fondamento scientifico delle prove verificabili; vorremmo vedere e toccare con mano quanto la fede propone di credere. La fede non contraddice la scienza; ma non è la scienza, proprio perché riguarda realtà che vanno oltre quelle sperimentabili e si offrono a chi apre mente e cuore ad accogliere quanto la scienza non potrà mai dimostrare. E tuttavia la misericordia di Dio non lascia senza umani sostegni chi è disposto a valutare onestamente, senza pregiudizi, le ragioni della fede: quanti segni, quanti indizi intorno a noi ne manifestano la bontà, la bellezza, la ragionevolezza! Tra gli altri se ne possono ricordare due. Il primo è dato dallo stuolo di uomini e donne che la fede, solo la fede ha fatto vivere al limite dell'umana perfezione. Sono i santi: da pregare, ma soprattutto da imitare da parte di chi vuole esprimere il meglio di sé, di chi vuole fare della propria vita non un cumulo di fallimenti o di banalità, ma un capolavoro. Anche chi non crede è portato ad ammirare i santi per l'umana grandezza del loro coraggio, talora attestato sino al martirio, o della loro generosità, nello spendersi totalmente per gli altri: viene allora da chiedersi chi o che cosa ha dato loro le motivazioni per comportarsi così. Una seconda ragione, tra quante sostengono la fondatezza della fede, è l'esistenza della Chiesa. In più di duemila anni essa è andata costantemente espandendosi, malgrado le persecuzioni, le tenaci opposizioni, gli errori di chi era designato a guidarla, l'opacità quando non la malizia di tanti dei suoi stessi componenti. Duemila anni, durante i quali essa ha visto tramontare tante ideologie avverse e cadere tanti regimi che parevano invincibili. La Chiesa non ha eserciti né polizia, non è composta né tantomeno guidata da supereroi e anzi mostra ad ogni passo la sua umana fragilità: se ciò nonostante è ancora qui, una ragione ci dev'essere, e non può essere altra se non la volontà di Chi l'ha fondata. Proprio l'odierno brano del vangelo di Giovanni riferisce che, comparso ai suoi discepoli dopo la risurrezione, tra l'altro Gesù ha detto: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". E prima di tornare al Padre suo ha aggiunto: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". L'ha detto a semplici pescatori, che poco prima l'avevano rinnegato o abbandonato, e lo ripete da duemila anni, a uomini e donne che non diversi da loro. Sopra di loro, a tenerli in piedi, c'è Lui, che proprio per questo può rinnovare anche oggi l'invito: "Non essere incredulo, ma credente!".

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 9	17.20 CASA DI RIPOSO	<i>Annunciazione del Signore</i>
MERCOLEDÌ 11	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 13	9.00 VALFENERA	
SABATO 14	16.00 VALFENERA	Cauda Domenica
DOMENICA 15 <i>III° Domenica di Pasqua</i>	9.30 VILLATA	<i>Santa Messa con preghiera a favore di tutti i benefattori</i>
	10.45 VALFENERA	<i>Santa Messa con preghiera a favore di tutti i benefattori</i>

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana il Signore ci darà la possibilità di vivere insieme:

- Lunedì 9 alle ore 21 incontro con i genitori delle Prime Confessioni a Valfenera
- Martedì 10 alle ore 21 incontro con il Consiglio di Unità Pastorale a Valfenera
- Giovedì 12 alle 20.30 incontro con i catechisti di Valfenera e Villata
- Venerdì 13 alle ore 21 incontro con i genitori delle Prime Comunioni a Valfenera

UN NUOVO SACERDOTE

Don Francesco Secco - Venerdì 20 Aprile alle 20.30



Quest'anno avremo la gioia di accogliere nel presbitero della Diocesi di Asti un ragazzo che, avendo terminato il cammino in seminario, riceverà dal nostro Vescovo l'ordinazione sacerdotale. È bello ed importante esserci e pregare per lui. L'ordinazione si terrà venerdì 20 aprile alle ore 20.30 presso la Cattedrale Santa Maria Assunta di Asti. Donaci Signore santi sacerdoti per il tuo popolo...

GRAZIE AI BENEFATTORI

Domenica 15 Aprile nelle Sante Messe



A partire da quest'anno abbiamo deciso di dedicare una domenica di preghiera a favore di tutti i benefattori delle nostre parrocchie. Molte volte ho ricordato che la preghiera ed i sacramenti sono assolutamente gratuiti; sappiamo però anche che le nostre comunità cristiane vivono di quello che i credenti donano per il loro sostentamento. In altre parole: la provvidenza. Una provvidenza che passa attraverso i cuori e le mani generose di persone che attraverso le offerte, le donazioni spontanee e le eredità, mostrano di avere a cuore la propria parrocchia. Questi doni vengono usati per la comunità, per le strutture, per i poveri, per le iniziative, e per tutte le spese. La prossima domenica sarà così il giorno giusto per dire: grazie!

1° FESTA DIOCESANA CRESIME

Mercoledì 25 Aprile

1ª Festa Diocesana

CRESIMATI - CRESIMANDI 2017 - 2018
GENITORI PADRINI MADRINE E NONNI



Programma:
9.30 - 10.30 accoglienza-iscrizione animazione
10.30 - 12.15 attività a stand per ragazzi
Don Bruno Ferrero (autore di molti libri) incontra i familiari
12.15 - 14.00 pranzo e tempo libero
14.00 - 14.30 animazione
14.30 - 16.00 ripresa attività per ragazzi e familiari
16.00 - 17.00 S. Messa presieduta dal Vescovo nel Giardino della Pace
17.00 saluti

TRASPIETTIAMO MERCOLEDÌ 25 APRILE 2018
presso la Casa del Pellegrino (Santuario Madonnina)
- VILLANOVA D'ASTI -

Una data da segnare sul calendario, quella di mercoledì 25 Aprile! Per tutti i cresimati del 2017 e i cresimandi del 2018; per genitori, padrini, madrine e nonni. Una festa con il nostro Vescovo Francesco al Santuario della Madonnina di Villanova d'Asti. A breve apriremo le iscrizioni...

SANTITÀ PER "CONTAGIO FAMILIARE"

Arriva l'esortazione apostolica «Gaudete et exsultate» sulla santità oggi



Una santità per contaminazione familiare. Quanto già accaduto per Zelia e Louis Martin, si sta ripetendo ora per Maria e Luigi Beltrame Quattrocchi. Ma nel primo caso il contagio virtuoso è idealmente passato dalla figlia, Teresina di Lisieux, ai genitori, canonizzati il 18 ottobre 2015, durante il Sinodo sulla famiglia. Per i Beltrame Quattrocchi, la prima coppia a essere beatificata nell'era moderna per le virtù manifestate nella vita coniugale e familiare, il percorso sembra andare dai genitori ai figli, visto che ieri si è aperto il processo diocesano per l'ultima dei loro quattro figli, Enrichetta. La coppia romana era stata beatificata nell'ottobre 2001, ventennale dell'esortazione apostolica *Familiaris consortio*. Luigi e Maria furono due figure esemplari di sposi e di genitori. Luigi, vice avvocato generale dello Stato, era conosciuto dai suoi colleghi per due virtù: estremo rigore e profonda umiltà. Un atteggiamento che si ritrova, accresciuto da affetto e tenerezza, anche nella vita familiare. E i quattro figli furono i primi a trarne giovamento. Ha scritto padre Paolino Beltrame Quattrocchi, terzo figlio della coppia: «L'umiltà fu una componente fondamentale della spiritualità di nostro padre. Una conseguenza logica del suo stato di riconoscente adorazione davanti all'assoluto di Dio, coniugato con una serena, sincera convinzione della propria bassezza». «In un momento in cui tutti parlano di crisi della famiglia – ha scritto nella presentazione il cardinale Carlo Maria Martini – è confortante vedere testimoniata la bellezza di una vita familiare vissuta con coraggio e gioia evangelica». Insomma, tutto lascia pensare che, dopo Enrichetta, la via degli altari potrebbe schiudersi anche per Maria Cecilia, don Tarcisio (tra i fondatori dello scautismo italiano) e per lo stesso padre Paolino (monaco benedettino).

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a segreteria@venitevedrete.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it